

Tra le ipotesi spunta anche un'auditorium

La Regione investe sulle risorse turistiche

FIUGGI - «La convocazione a Fiuggi della Commissione è un chiaro segnale del rapporto di confronto e contatto costante con i territori e le categorie che il Consiglio regionale vuole avere nella costruzione di un nuovo sviluppo del Turismo nel Lazio». Così Giancarlo Miele (Pdl), presidente della commissione Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo, sulla audizione che si è svolta oggi nelle Terme di Fiuggi spa & golf con gli operatori del settore e gli amministratori locali. «Fiuggi rappresenta il secondo polo ricettivo del Lazio dopo Roma - ha ricordato Miele - e con la prossima apertura del parco di divertimenti di Valmontone diventerà ancora più strategica». All'incontro sono intervenuti anche l'assessore al Turismo e Marketing del 'Made in Lazio', Stefano Zappalà (Pdl), il vice presidente della commissione Mario Mei (Pd), la presidente commis-



Un'immagine dell'incontro

sione Sanità Alessandra Mandarelli (Lista Polverini) e i consiglieri Pietro Sbardella (Udc) e Claudio Mancini (Pd). Quest'ultimo ha sottolineato l'importanza di un approccio pragmatico su un tema come quello del turismo che rappresenta un segmento rilevante per il PIL regionale a cui viene invece riservata una fetta troppo

sottile di stanziamenti nel bilancio della regione Lazio. Sul nuovo Piano Triennale per il Turismo, il presidente Miele ha annunciato a breve una serie di audizioni alla Pisana con tutti i territori del Lazio per farne un documento il più possibile condiviso.

Come sarà il nuovo turismo del Lazio? «Con chiari confini: gli imprenditori investono, la Regione coordina, organizza, stimola e promuove», l'assessore al turismo Stefano Zappalà ha così sintetizzato la strategia dell'amministrazione Polverini per i prossimi cinque anni. «Fiuggi è il secondo polo turistico del Lazio - ha concluso Zappalà -, per noi sta al turismo regionale come Roma sta al resto della Regione, per il turismo ci sono cinque province più Roma e Fiuggi. Il modello che ci piace è quello che stanno attuando gli attuali gestori delle terme: hanno investito risorse proprie e ci chiedono non sostegni economici ma una forte promozione, e questo noi faremo». «Ho sentito - spiega l'assessore - la richiesta di un auditorium per Fiuggi, per avere voce in capitolo nel turismo congressuale. Sono d'accordo, è necessario ma ci dovete dire chi lo deve fare: se i privati che poi lo gestiranno, o gli operatori pubblici».